

Posta certificata Protocollo

Da: dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it
Inviato: venerdì 4 settembre 2015 9.17
A: protocollo.autportta@postecert.it
Oggetto: Protocollo nr: 16332 - del 01/09/2015 - VPTM - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne Autorità portuale di Taranto. Rendiconto generale 2014. Approvazi
Allegati: VPTM.REGISTRO UFFICIALE.2015.0016332.pdf; Segnatura.xml

Invio di documento protocollato

Oggetto: Autorità portuale di Taranto. Rendiconto generale 2014. Approvazione.

Data protocollo: 01/09/2015

Protocollato da: VPTM - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne

Allegati: 2

DATA DI ARRIVO	
04 SET. 2015	
AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO	
PROT. N°	DEL
ASSEGNATO AL SERVIZIO IL SEGRETARIO GENERALE	
AI SENSI DELL'ART. 5 L. 241/1990	
ASSEGNATO A:	IL CAPO DEL SERVIZIO



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

*Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità
portuali, le infrastrutture portuali
ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
Divisione 2*

*Viale dell'Arte 16- 00144 Roma
(dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it)*

Roma,

All'Autorità portuale di Taranto
SEDE

e, p.c.

Al Ministero Economia e Finanze

R.G.S.- I.G.F. - Uff. 7°

(rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Alla Corte dei Conti

Sezione Controllo Enti

(sezione.controllo.entii@corteconticert.it)

OGGETTO: Autorità portuale di Taranto. Rendiconto generale 2014. Approvazione.

Si fa riferimento alla delibera n. 6/15 del 10 giugno 2015 adottata da codesta Autorità concernente l'approvazione del rendiconto generale 2014.

Si richiama, preliminarmente, l'attenzione sulla necessità che detto documento venga deliberato da codesto Ente annualmente entro il 30 aprile, come previsto dall'art. 36, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità ovvero che la relazione che lo correda esponga le motivazioni che non hanno reso possibile il rispetto di tale termine.

Detto documento contabile presenta un disavanzo finanziario di competenza di € 11.684.491.

L'avanzo di amministrazione pari ad € 181.155.735 deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di € 192.795.157, il disavanzo finanziario di competenza di euro 11.684.491 e la variazione positiva dei residui per € 45.069, riaccertati con delibera n. 4/2015.

Il conto economico registra un avanzo d'esercizio di € 14.380.525. La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio è la seguente: € 751.524.320 per le attività, € 751.524.320 per le passività di cui € 224.967.165 relativi al patrimonio netto. Quest'ultimo presenta un incremento di € 14.380.525 rispetto all'esercizio precedente, pari all'avanzo d'esercizio evidenziato nel conto economico.

Si prende atto, dalle specifiche tabelle predisposte, che codesto Ente ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente in materia per spese di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, consumi intermedi, mobili e arredi; sui capitoli relativi alle spese per sponsorizzazioni e per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non sono stati effettuati impegni.

Le spese per consulenze, riportate nel capitolo U113/50, riguardano le collaborazioni per esternalizzazioni dei servizi, consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge. La spesa per autovetture risulta superiore al limite fissato dal combinato disposto dell'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 e dall'art. 15, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, in quanto, come dichiarato da codesta Autorità in sede di assestamento del bilancio di previsione 2014, trattasi di impegni già assunti alla data del primo maggio 2014 e pertanto rientranti nella deroga prevista dalla disposizione per il solo anno 2014.

Risultano, inoltre, versate al bilancio dello Stato le somme provenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008, dell'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244/2007, dell'art. 6, comma 21, del decreto legge n. 78/2010, dell'art. 1, comma 142, della legge n. 228/2012, dell'art. 5, comma 14, del decreto legge n. 95/2012, dell'art. 8 comma 3, del decreto legge n. 95/2012 e dell'art. 50, comma 3, del decreto legge n. 66/2014.

Per quanto riguarda le misure di contenimento previste dall'art. 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010 per il trattamento economico complessivo e accessorio del personale, codesto Ente ha ricondotto le retribuzioni ai parametri della contrattazione vigenti nell'anno 2010 e ha accantonato nell'avanzo di amministrazione vincolata le somme da restituire ai dipendenti.

Sono stati allegati al rendiconto il prospetto riepilogativo per missioni e programmi di cui al DPCM 12.12.2012 e il prospetto di cui all'art. 9 del DPCM 22.9.2014 con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti il cui risultato evidenzia un ritardo nei pagamenti di 22 giorni ed il prospetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 22.9.2014 recante i dati relativi alle entrate e alle spese, secondo lo schema del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132, da pubblicare sul sito istituzionale.

Ciò premesso, sulla base degli atti esaminati, tenuto conto dell'avviso favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge n. 84/94 si comunica l'approvazione della delibera in argomento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Enrico Maria Pajia

